

COMUNICATO STAMPA

**Liti con il Fisco, il processo tributario accelera
In una circolare le novità sulla gestione del contenzioso**

Il processo fiscale tenta lo sprint e taglia i tempi per impugnare la decisione del giudice nell'ipotesi in cui non sia stata notificata. In questo caso, infatti, per i giudizi instaurati in primo grado dopo la data di entrata in vigore della legge 69 del 2009, si riduce da un anno a sei mesi il tempo utile per contestare la sentenza mediante appello, ricorso in Cassazione o revocazione ordinaria. E' soltanto uno dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 17/E di oggi, che mette nero su bianco le novità contenute nella legge 69 del 2009, in vigore dal 4 luglio scorso, che rilevano nel processo tributario. Ecco le altre principali novità illustrate nella circolare di oggi.

Chi rifiuta di conciliare paga - Il giudice condanna alle spese del processo la parte che ha opposto rifiuto alla proposta conciliativa senza giustificato motivo, in caso di accoglimento della domanda in misura non superiore alla predetta proposta. In particolare, la circolare precisa che almeno in questa prima fase in cui non si è ancora definito un preciso orientamento giurisprudenziale, se il contribuente ha rifiutato la proposta di conciliazione giudiziale, gli Uffici possono richiedere la condanna alle spese del processo se la Commissione tributaria decide secondo la proposta di conciliazione o in termini ad essi ancora più favorevoli.

Compensazione delle spese, più info nella motivazione della sentenza - Le motivazioni della sentenza devono necessariamente contenere le *“altre gravi ed eccezionali ragioni”* che inducono a compensare le spese giudiziali. Non basta più, quindi, la formula generica *“giusti motivi”*.

C'è sempre posto per il contraddittorio - Anche nei gradi di merito, sulla scia di quanto già previsto per il giudizio di legittimità, le parti possono depositare memorie scritte tutte le volte che il giudice decide di fondare la sua decisione su una questione rilevata d'ufficio.

Il testo della circolare n. 17/E di oggi è disponibile sul sito internet dell'Agenzia - www.agenziaentrate.gov.it - all'interno della sezione “Circolari e Risoluzioni”. Su FiscoOggi.it sarà inoltre pubblicato un articolo sul tema.

Roma, 1 aprile 2010

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)